Terra&Gente di Maranello

Notizie dal Comune e dalle località

numero 67

La nuova viabilità.

Con il completamento delle nuove rotatorie realizzate sul territorio comunale (nell'incrocio del centro, a Pozza sulla Nuova Estense, in via Dino Ferrari), alcuni importanti "snodi" del territorio subiscono significative modifiche. L'obiettivo degli interventi è di migliorare la viabilità complessiva e di mettere in sicurezza l'attraversamento di pedoni, ciclisti e in generale di chi usufuisce della viabilità cittadina. Senza dimenticare l'impatto sull'ambiente circostante: queste opere si caratterizzano anche per i suggestivi interventi di arredo urbano.

[Nella foto: la rotatoria urbana all'incrocio tra via Nazionale e via Claudia, con la scultura che sembra affiorare dall'acqua. Foto: Oscar Ferrari].

Tassa pagata invii senza indirizzo autorizzazione 1026 del 16/6/98 Filiale di Modena Poste Italiane s.p.a.

La Costituzione a puntate

Dai rapporti economici e politici dei cittadini all'attività del Parlamento

Prosegue su questo numero di "Terra e Gente di Maranello" la pubblicazione a puntate degli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana in occasione del sessantesimo anniversario dell'entrata in vigore. Termina la parte prima dedicata ai "Diritti e doveri dei cittadini", con i titoli III e IV, e inizia la parte seconda, incentrata sull'Ordinamento della Repubblica. *Nella foto, il Parlamento Italiano.*

TITOLO III
RAPPORTI ECONOMICI

ARTICOLO 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

ARTICOLO 36

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

ARTICOLO 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

ARTICOLO 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

ARTICOLO 39

L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

ARTICOLO 40

Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

ARTICOLO 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

ARTICOLO 42

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

ARTICOLO 43

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

ARTICOLO 44

Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

ARTICOLO 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

ARTICOLO 46

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

ARTICOLO 47

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

TITOLO IV
RAPPORTI POLITICI

ARTICOLO 48

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale

irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

ARTICOLO 49

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

ARTICOLO 50

Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

ARTICOLO 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche e-lettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

ARTICOLO 52

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

ARTICOLO 53

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

ARTICOLO 54

Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

PARTE II
ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO I
IL PARLAMENTO

Sezione I - Le Camere

ARTICOLO 55

Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.

ARTICOLO 56

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.

Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

ARTICOLO 57

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.

Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le Regioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

ARTICOLO 58

I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno.

ARTICOLO 59

È senatore di diritto e a vita, salvo rinunzia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.

ARTICOLO 60

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti per cinque anni.

La durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra.

ARTICOLO 61

Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni.

Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti.

ARTICOLO 62

Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.

Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.

Quando si riunisce in via straordinaria una Camera, è convocata di diritto anche l'altra.

ARTICOLO 63

Ciascuna Camera elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza.

Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati.

ARTICOLO 64

Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le sedute sono pubbliche; tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta.

Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.

ARTICOLO 65

La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato o di senatore.

Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere.

ARTICOLO 66

Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità.

ARTICOLO 67

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

ARTICOLO 68

I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.

Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza.

ARTICOLO 69

I membri del Parlamento ricevono un'indennità stabilita dalla legge.

Strategie del distretto

Sottoscritto da province, comuni, sindacati e associazioni modenesi e reggiane protocollo d'intesa per l'attivazione di azioni concordate e condivise

La Provincia di Modena, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni modenesi di Castelvetro, Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo, i Comuni reggiani di Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera e Viano, i sindacati dei lavoratori e le associazioni imprenditoriali e di categoria hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attivazione di una pianificazione strategica per la competitività, l'occupazione e la coesione sociale nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia che ha la finalità di favorire l'elaborazione concordata e condivisa di un vero e proprio "Piano strategico". In sostanza, il progetto intende individuare alcune azioni prioritarie per la competitività, l'occupazione e la coesione sociale del distretto rispetto alle quali i diversi attori istituzionali,

sociali ed economici potranno orientare nei prossimi anni i propri interventi: mettendo a disposizione risorse proprie, adattando i propri strumenti di programmazione e favorendo l'accesso a programmi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari. Questo percorso si baserà su un lavoro di confronto politico e istituzionale condotto a livello di ta-volo di concertazione, in cui verranno messi a punto il quadro socio-economico del distretto, la visione strategica e le forme di "governance".

L'obiettivo del protocollo sottoscritto è quello di definire e realizzare progetti e interventi condivisi, realmente strategici e in grado di intercettare finanziamenti regionali, nazionali e comunitari previsti dalla nuova programmazione dei fondi comunitari e dalle nuove normative nazionali sui distretti produttivi. Il tutto all'interno di un percorso governato a livello locale e su cui le Istituzioni hanno già investito risorse e competenze. In effetti, i problemi che il distretto ceramico deve affrontare per rafforzare la competitività delle imprese e innalzare la qualità della vita richiedono, per la loro complessità, forme di governace sovracomunale. Per questo i Comuni del distretto hanno promosso un percorso di concertazione con le forze economiche e sociali che vedrà tra pochi mesi risultati importanti in termini di progetti e azioni da attivare fin da subito rispetto alla mobilità, alla innovazione, alla formazione e lavoro ed alla riqualificazione del territorio.

Sono stati individuati quattro gruppi su cui sarà articolato il Piano strategico: innovazione e ricerca, istruzione, formazione e qualità e sicurezza del lavoro, mobilità, riqualificazione territoriale.

Relemcom: un progetto per riqualificare le aree dismesse

Un "quaderno", disponibile all'Urp, raccoglie l'esperienza europea di Maranello, Sassuolo e Fiorano di recupero del territorio

È disponibile per tutti i cittadini di Maranello un "quaderno" che raccoglie le esperienze di riqualificazione urbana portate a termine nell'ambito del progetto Relemcom. Il documento raccoglie l'esperienza della partecipazione dei Comuni di Sassuolo, Fiorano e Maranello al progetto Relemcom *"Recuperare il territorio con le Comunità Locali"*, iniziato nel 2006 e conclusosi l'ottobre scorso, finanziato dall'Unione Europea all'interno del programma Grow, dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Emilia-Romagna, per definire progetti innovativi per la riqualificazione di aree industriali dismesse o ambientalmente degradate assicurando la sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle trasformazioni. Il quaderno è disponibile presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Maranello in Piazza Libertà.

In termini sociali il progetto Relemcom si propone di individuare criteri e strumenti che garantiscano, attraverso percorsi inclusivi, la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse pubblici e privati, al processo di pianificazione, con l'obiettivo di individuare nuove funzioni culturali e ricreative a servizio della popolazione urbana. Il Quaderno contiene fra l'altro gli esiti di una interessante ricerca svolta a livello regionale sulle attività di inclusione dei cittadini nei processi di pianificazione, nonché la scheda sui 5 casi di studio presentati dai comuni di Fiorano, Sassuolo e Maranello e sottoposti all'analisi dei partners inglesi, olandesi e polacchi del progetto; sono le aree della Ballarini, di Cisa-Cerdisa a Sassuolo, dell'ex-Ragno e di Motta Sud a Fiorano, della Cemar a Maranello (*nella foto sopra*). Relemcom sta per *REclaming Land EMpowering COMmunities* ed è compreso nel programma Grow-People-Planet-Profit della Comunità Europea, cofinanziato da Ministero delle Infratture e Regione Emilia-Romagna, che mira a supportare la cooperazione strategica nelle aree tematiche "Crescita verde" (ambiente), "Crescita economica" (ricerca, tecnologica, imprenditorialità), "Crescita complessiva" (occupazione ed inclusione sociale), verso l'implementazione congiunta delle agende di Lisbona e Goteborg e nel rispetto del Protocollo di Kyoto. Ovvero: come superare le ferite nel territorio composte da aree senza più una identità e un utilizzo, abbandonate e ambientalmente invasive, riconquistando la loro centralità con progetti che siano sostenibili, innovativi, capaci di favorire l'occupazione e l'inserimento sociale, partecipati e condivisi. In estrema sintesi: trasformare un problema in una risorsa e l'abbandono in nuova "ricchezza", operando con una comunità consapevole. A Relemcom hanno partecipato 4 regioni europee: South East England (Gran Bretagna), Emilia-Romagna, Noord-Brabant (Olanda) e Malopolska (Polonia).

La ceramica Cemar di Maranello, una delle aree coinvolte nel progetto Relemcom.

Le città dei motori

È nata la rete dei comuni e delle aziende del Made in Italy motoristico e sportivo. Promossa dall'Anci, è presieduta dal sindaco Lucia Bursi

Il sindaco di Maranello, Lucia Bursi, è stata eletta dall'assemblea dei soci, che si è svolta a Maranello, presidente di "Città dei Motori", l'associazione promossa dall'Anci che raggruppa i comuni dove hanno sede produzioni motoristiche d'eccellenza, circuiti sportivi e istituzioni culturali del settore.
Vice presidente è stato eletto Attilio Fontana, sindaco di Varese. Del consiglio fanno parte Riccardo Mariani (sindaco di Mandello del Lario), Renzo Bartoli (Pontedera) e Aurelio Pravatà (Termini Imerese). Tre commissioni seguiranno gli specifici programmi di lavoro. Sono:
a) Promozione dei territori, cultura ed eventi (referente Sandra Galazzo, sindaco di Scarperia);
b) Ricerca, innovazione e sicurezza (referente Vincenzo Pellegrini, assessore Atessa);
c) Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali (referente Massimo Casotto, assessore Noale).
Sono 16 i comuni "soci fondatori" di CdM: rappresentano 10 regioni e un milione 207mila abitanti: Atessa (Chieti), Casteldario (Mantova), Fiorano (Modena), Imola (Bologna), Mandello del Lario (Lecco), Maranello (Modena), Misano Adriatico (Rimini), Monfalcone (Gorizia), Noale (Venezia), Pesaro, Pontedera (Pisa), Samarate/Cascina Costa (Varese), Scarperia (Firenze), Termini Imerese (Palermo), Torino, Varese. L'adesione a CdM, secondo Statuto, è aperta. È prossimo l'ingresso di Bologna e Monza, mentre i comuni di Arese, Cassino e Melfi stanno valutando il progetto.
Città dei Motori ha mirato subito ad includere i comuni dove si producono auto, scooter e motociclette, ma anche altre tipologie di industrie motoristiche, aggiungendo così punti di forza rappresentativi del Made in Italy motoristico in Italia e nel Mondo. Ecco perché nell'associazione ci sono Varese e Samarate/Cascina Costa, con le aziende del polo aeronautico, e Monfalcone, che sforna le grandi navi.

Il progetto ha preso forma a Maranello, luogo simbolo dell'eccellenza motoristica: ne fanno parte 16 comuni, in rappresentanza di territori dove si producono auto, scooter e moto ma anche altre tipologie.

Nella foto, un momento della conferenza stampa di presentazione dell'Associazione "Città dei motori", lo scorso 26 febbraio a Maranello negli stabilimenti della Ferrari spa. Da sinistra Jean Todt, membro del consiglio di amministrazione della Ferrari, il sindaco di Maranello Lucia Bursi, il presidente dell'Anci Leonardo Domenici e il capo della segreteria tecnica dell'associazione Danilo Moriero.

Ministoria

Si è cominciato a discutere di "Città dei Motori" nel febbraio 2007. Il progetto ha preso forma proprio a Maranello, nell'ufficio del sindaco Bursi. Il lavoro è andato avanti sino alla costituzione davanti al notaio, il 18 dicembre 2007 a Roma, e all'assemblea dei soci del 26 febbraio. CdM nasce dalla stessa intuizione che ha portato l'Anci ad accompagnare la costituzione di associazioni di comuni definite "città di identità". Sono quelle caratterizzate dall'esistenza nel loro territorio di un prodotto (sino ad oggi, quasi sempre agroalimentare), o dal valore aggiunto della trasformazione. Le associazioni di comuni fanno parte del progetto "Res Tipica".

La missione di CdM

1 *Valorizzare i territori* – Resta valido per CdM l'obiettivo centrale – "identitario" – della promozione e valorizzazione dei territori, grazie alla forte attrazione che il Made in Italy motoristico esercita nel mondo. Ma soprattutto stabilendo una sinergia, forte e protratta nel tempo, tra comuni, aziende, circuiti, musei, collezioni pubbliche e private.
2 *La ricerca scientifica* – Alla sinergia comuni-aziende, la "rete" di CdM intende sommare un terzo interlocutore indispensabile, il mondo dell'università e della ricerca scientifica. Nella chiarezza dei ruoli rispettivi, si tratta di individuare e percorrere le soluzioni per favorire gli insediamenti che già esistono, e per attrarne di nuovi.
3 *La compatibilità ambientale* – È una priorità dell'associazione, scritta nei quattro obiettivi dello Statuto e legata al tema della ricerca. I comuni, soprattutto le grandi municipalità, stanno facendo grandi sforzi in tema di riduzione dell'inquinamento, soprattutto da traffico. Il tema può e deve essere introdotto nel dialogo che Anci e CdM stabiliranno con il mondo dell'industria, con quello della ricerca e con gli altri attori interessati.
L'obiettivo-ambiente deve essere perseguito anche attraverso la qualità della progettazione architettonica degli insediamenti industriali.
4 *Sicurezza stradale* – I comuni e le polizie locali, assieme a quelle nazionali, si sforzano ogni giorno di far rispettare il codice della strada, specie nelle norme che tutelano la vita e l'integrità fisica delle persone.
L'Anci è promotore e partner di numerose campagne di sensibilizzazione alla sicurezza, e continuerà ad esserlo, anche attraverso le sinergie di CdM.
Un'altra declinazione del tema sicurezza riguarda le condizioni nelle quali si svolge la circolazione stradale: strade, illuminazione, impianti, segnaletica. Servono risorse ingenti, mentre la condizione delle finanze dei comuni è sempre problematica. CdM studierà iniziative "aperte" di confronto, elaborazione e proposta, nell'interesse dei cittadini-utenti della strada, a cominciare dai giovani.

Partner istituzionali

La Polizia di Stato è, in ordine di tempo, il primo socio istituzionale di Città dei Motori, per il ruolo fondamentale che essa gioca nel campo della sicurezza stradale. CdM e Anci contano di coinvolgere al più presto nel progetto altri soci istituzionali quali partners per il raggiungimento degli obiettivi di "Città dei Motori".

La sede di CdM

La sede di CdM sarà a Roma, presso il nuovo Museo delle Auto della Polizia di Stato (Via Tommaso Campanella, l'ex autocentro della PS oggi in fase di ristrutturazione). La segreteria tecnica è già operativa presso l'Anci, in Via dei Prefetti 46, 00186 Roma. Il capo della segreteria tecnica è il dott. Danilo Moriero.

Calano gli incidenti, aumentano i controlli

L'attività della Polizia Municipale nel 2007

La Polizia Municipale fa il punto sull'attività svolta nel 2007. I dati sono stati presentati al consiglio comunale lo scorso 26 febbraio: a relazionare Valeria Meloncelli, comandante della Polizia Intercomunale del Distretto Ceramico. Complessivamente, nel distretto continua il trend positivo della diminuzione degli incidenti stradali (dai 933 del 2006 ai 931 del 2007), in continuo calo dal 2004. In forte diminuzione anche i decessi, passati da 9 a soli 2. Lo scorso anno sono inoltre aumentati i servizi sul territorio, in particolare negli orari serali e notturni: a Maranello sono stati 100, 37 in più rispetto all'anno precedente. La presenza più capillare sul territorio, oltre che garantire un maggior controllo della viabilità, ha consentito di sviluppare interventi finalizzati ad aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini. Lavoro nero, bullismo, aggregazioni giovanili, spaccio di sostanze stupefacenti, vigile ecologico, gestione di fiere e manifestazioni, ecc. sono solo alcune delle tematiche che gli operatori hanno affrontato nel corso dell'anno.

Sicurezza stradale
Gli incidenti rilevati a Maranello sono stati 86, di cui 1 con esiti mortali e 43 con lesioni. Il calo rispetto agli anni precedenti è costante: erano 104 nel 2005 e 92 nel 2006. Una particolare attenzione è stata posta alla problematica dei motociclisti sulla via Giardini ed al traffico, non solo pesante, sulla Nuova Estense. Proprio su questa arteria è entrato in funzione un rilevatore delle violazioni di superamento dei limiti di velocità in un luogo in cui era più alto l'indice di incidentalità e dove le conseguenze degli incidenti erano spesso gravi.

Polizia commerciale
Sono stati effettuati complessivamente 242 controlli sulle attività commerciali, in sede fissa, in area pubblica e presso esercizi pubblici. Sono state contestate 35 irregolarità. Particolare attenzione è stata data al rispetto delle norme di igiene degli alimenti e delle bevande, con 22 sanzioni applicate.

Educazione stradale
L'attività di educazione stradale ha previsto interventi formativi presso le scuole dell'infanzia, medie e nelle manifestazione "Maranello in corsa per la Sicurezza". Sono sono stati effettuati interventi educativi/informativi a favore degli stranieri e nei confronti dei genitori dei minori delle scuole elementari e dell'infanzia.

Polizia ambientale
Dal settembre 2006 è stato attivato presso il Comune di Maranello il servizio "Vigile Ecologico". Si tratta di una esperienza che vede come protagonisti l'Ufficio ambiente del Comune, la Sat e la Polizia Municipale. Il servizio viene svolto settimanalmente e si propone di incidere sulla problematica del rispetto dell'ambiente attraverso un presidio maggiore del territorio. 102 i sopralluoghi effettuati contro gli 80 dell'anno precedente.

Sicurezza urbana
La Polizia Municipale ha svolto anche attività d'indagine, sia di iniziativa che su delega della Magistratura, con particolare riguardo all'area dei minori, degli anziani, ed alle fasce deboli in genere. Anche se l'ordine pubblico è materia di competenza dello Stato, la polizia Municipale di Maranello ha contribuito a garantire il controllo del territorio, svolgendo numerose attività di competenza dell'Ente locale o delegate al Sindaco in qualità di Autorità di Pubblica Sicurezza. Da segnalare gli oltre 1000 accertamenti anagrafici e più di 500 istruzioni di pratiche per infortuni sul lavoro.

Gestione delle segnalazioni
Nel corso dell'anno 2007 il Presidio di Polizia Municipale di Maranello ha raccolto ed ha dato risposta a 467 segnalazioni pervenute direttamente dai cittadini, alle quali vanno aggiunte le segnalazioni ricevute dall'URP e l'attività effettuata su segnalazione dei comitati di quartiere. In aumento risultano le segnalazioni relative al degrado sociale e fisico/ambientale. Ancora basse le preoccupazioni legate all'incidenza dei fenomeni di microcriminalità, che al momento non vengono percepiti dai cittadini come particolarmente preoccupanti.

Bullismo
È proseguita l'attività della Polizia Municipale presso le Scuole Medie di Maranello, ed in altri luoghi di aggregazione giovanile al fine di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo.

Polizia giudiziaria
Nel corso dell'anno sono risultate 3 le persone arrestate 72 quelle denunciate. Tra quest'ultime in sensibile aumento sono le denunce per violazioni del codice della strada (10) e lesioni personali (8).

I volontari della sicurezza
Il 2007 ha visto l'istituzione dei "volontari della sicurezza": dopo aver sostenuto un apposito corso della durata di 20 ore, alle persone risultate idonee è stato consegnato un attestato ed è iniziata la loro importante collaborazione con la Polizia Municipale, in grado di integrare il sistema di controllo del territorio.

Polizia amministrativa e tutela del consumatore
Sono state avviate 59 procedure, contro le 66 del 2006.

Ambiente, accordo con le guardie ecologiche

Le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena effettueranno un servizio di vigilanza ambientale sul territorio comunale. La convenzione stipulata tra l'amministrazione comunale e i volontari di Legambiente ricopre il periodo 2008-2010, e consentirà anche il controllo e la tutela dei parchi durante gli orari di pubblica fruizione.
Le finalità dell'accordo sono la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei cittadini tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente in generale e in particolare le zone protette e di significativo pregio naturalistico, attivando anche un'azione di sensibilizzazione e di rapporto educativo con i cittadini sui temi ambientali. Il servizio viene svolto dalle guardie (non armate) in coppia, che potranno redigere verbali nel caso di infrazioni e violazioni alle norme di tutela ambientale o segnalare al Comune eventuali problematiche riscontrate sul territorio comunale, allo scopo di fornire la possibilità di un quadro aggiornato della situazione

BICI E SCOOTER ELETTRICI
Il Comune di Maranello conferma anche per il 2008 lo stanziamento di contributi per l'acquisto di bici e scooter elettrici. È prevista l'erogazione di un incentivo pari al 30% del prezzo di vendita del mezzo acquistato con il limite massimo di 250 euro per ogni bicicletta a pedalata assistita da motore elettrico e di 400 euro per ogni scooter elettrico.
Info: Ufficio Ambiente, tel. 0536/240.070.

Dalla mucca alla bottiglia

C'è il distributore di "latte crudo"

È stato installato a Maranello, nel Parco della Libertà dietro al municipio, un distributore automatico di latte crudo. Si tratta di uno dei pochi distributori pubblici di latte non pastorizzato in provincia di Modena. L'idea è nata all'interno del forum di Agenda 21 locale "I progetti per Maranello Sostenibile per la promozione territoriale ed economica", promosso dall'amministrazione comunale. Il progetto nasce quindi dal gruppo di lavoro partecipato da cittadini e rappresentanti delle istituzioni, per dare una risposta concreta all'esigenza di una maggiore sostenibilità sociale e ambientale del territorio: attraverso il distributore si offre infatti l'opportunità ai cittadini di riscoprire la bontà e la genuinità del latte crudo di giornata e la promozione di modalità produttive e di consumo di filiera corta "produttore – consumatore", eliminando quindi i numerosi passaggi intermedi che influiscono sul prezzo e sulla qualità del prodotto. Va ricordato che il latte non pastorizzato è un alimento vivo, molto nutriente e completo, contiene enzimi essenziali, proteine antimicrobiche e altri agenti antiinfettivi che stimolano la vitalità della flora intestinale e del sistema immunitario, importanti per fornire una protezione soprattutto ai bambini.

È l'Azienda Agricola Porrini di Castelvetro a conferire il latte crudo al distributore, che eroga latte crudo sfuso così come esce dalla mungitura delle mucche, un litro per volta: presso il punto di erogazione sono disponibili bottiglie da un litro di plastica, riutilizzabili alcune volte, e di vetro, riutilizzabili sempre, ma chi vuole può portare da casa una propria bottiglia o contenitore. Il latte costa 1 euro al litro, prezzo molto concorrenziale rispetto ai tradizionali punti vendita, dove in alcuni casi supera anche 1,60 euro al litro.

Cartoline "solidali"

L'incasso della mostra devoluto alle associazioni

"Un ringraziamento all'amministrazione comunale per la collaborazione ricevuta che ha certamente aiutato la riuscita della manifestazione". Così scrivono Domenico Ferrari, Giancarlo Gozzoli e Alfredo Vandelli, organizzatori nel giugno dello scorso anno della mostra "Maranello in cartolina". "L'iniziativa", aggiungono, "ha ottenuto una notevole partecipazione di pubblico, il quale si è espresso con apprezzamenti favorevoli e lusinghieri sulla qualità della mostra, acquistando diverse copie del catalogo. Anche sotto il profilo economico, grazie aiuto generoso degli sponsor, siamo riusciti a destinare in beneficenza la ragguardevole somma di 4.500 euro, come era nelle nostre speranze. Tale importo è stato destinato ai seguenti enti maranellesi: Alecrim, Avap, Avis, Hewo, Opera Pia Ing. Carlo Stradi, Parrocchia. La somma è stata suddivisa in 7 parti, favorendo l'Avis che ha fattivamente collaborato alla manifestazione, per cui ha beneficiato di 2/7 del totale. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente le persone dell'amministrazione che ci hanno aiutato, in particolare il sindaco Lucia Bursi e Anna Simonini". Del catalogo sono ancora a disposizione alcune copie.

Cup, nuovi orari di apertura

Sono cambiati gli orari del Cup di Maranello. Il centro prenotazioni di Piazza Amendola osserva ora i seguenti orari di apertura: lunedì 8,30-13,30, martedì 8,30-16,30 (orario continuato), mercoledì 8,30-13,30 e 15,30-19,00, giovedì 8,30-13,30, venerdì 8,30-13,30, sabato 8,30-12,30.

CONAD
MARANELLO DUE snc
di Camurati Pierangelo
Piazza Unità d'Italia 2/3/4
41043 Maranello (MO)
Tel. 0536.941.785
DAL LUNEDì AL SABATO
ORARIO CONTINUATO
dalle 7.00 alle 20.00 CHIUSO LA DOMENICA

Nemesini & Beneventi s.n.c.
Certificazione TÜV ISO 9001:2000
Audi
Vendita ed assistenza autorizzata 08284
Via Vignola, 163/4 - 41053 Pozza di Maranello (MO)
Tel. 0536 948936 - Fax 0536 940988
E-mail: info@nemesiniebeneventi.volkswagengroup.it

50 anni di esperienza
SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
CORAZZA s.r.l.
· Impianti di riscaldamento e condizionamento dalla progettazione al collaudo
· Impianti idraulici di ogni tipo
· Coperture tetti con le tecniche e materiali più aggiornati
· Lattonerie
via Trentino, 58 • 41053 Maranello (MO)
Tel. 0536 941695 • Fax 0536 942266
www.corazzasrl.com • e-mail: corazzasrl@corazzasrl.com

BANCO ORO SASSUOLO
ACQUISTIAMO ORO e ARGENTO
PAGHIAMO IN CONTANTI
usato - vecchio - rotto - protesi dentali piccole e grandi quantità
OROLOGI - GIOIELLI - BRILLANTI - ARGENTI
DISIMPEGNO POLIZZE DI PEGNO
solo il MARTEDI' e il VENERDI'
Orario continuato 9,00 - 18,00
Via FENUZZI, 22
(dietro l'orologio della Piazza piccola)
Telefono 0536 871716 - Cell. 335 497566

La nuova viabilità

Ultimati i lavori delle rotatorie nell'incrocio tra via Claudia e Via Nazionale, nel centro del capoluogo, e a Pozza nell'incrocio con la Nuova Estense

È stata recentemente ultimata la realizzazione di tre importanti rotatorie urbane: quella all'incrocio tra via Dino Ferrari e via Abetone Inferiore, quella nell'incrocio del centro (Via Claudia/Via Vignola) e quella a Pozza, tra la Nuova Estense e Via Vignola. Queste opere viarie hanno lo scopo di snellire il traffico, mettendo in sicurezza l'attraversamento di pedoni, ciclisti e in generale di chi usufuisce della viabilità cittadina. La rotatoria del centro e quella di Pozza si caratterizzano inoltre per la presenza di importanti opere di arredo urbano.

La rotatoria in centro

"La rotatoria del centro di Maranello, insieme alla sua scultura", spiega l'architetto **Mauro Bellei**, curatore del progetto, "oltre a organizzare i flussi veicolari mette in relazione le aree circostanti: il sagrato della chiesa, gli edifici storici residenziali, i nuovi edifici tra Via Claudia e Via Trebbo, Piazza Messineo e Piazza Roma. La scultura sembra affiorare dall'acqua senza presentare un punto di vista privilegiato. Attraverso una chiara simmetria circolare, e senza interrompere la prospettiva che tiene legato il sagrato con Piazza della Libertà, mostra lo stesso valore percettivo a trecentosessanta gradi. Possiede un disegno dinamico che esprime l'ingegno tecnico della lavorazione dell'acciaio Cor-Ten e dell'applicazione delle luci a led. Fa pensare a una presa d'aria, oppure fa immaginare un crostaceo preistorico, ma anche un oggetto volante che è appena atterrato. Di notte si auto illumina, come per porre l'interrogativo sulla continuità tra passato, presente e futuro".

"A Est di Maranello"

Anche la rotatoria realizzata a Pozza (realizzata con il contributo delle Ceramiche Ascot, l'inaugurazione il 1 maggio) è ricca di suggestioni, in particolare per la presenza dell'opera di **Davide Scarabelli**, *A Est di Maranello*. "Spesso il *divertissement* che inizia già dal titolo dell'opera si riscontra anche nella creazione della scultura stessa", spiega l'autore dell'opera. "Non deve ingannare, però, la giocosità dell'artista che rivela con linee rigorose e essenziali la profondità del pensiero. È sempre la vita stessa, infatti, che ispira l'artista e che, nelle sue pieghe più nascoste, rivela l'essenza dell'uomo. È l'essere umano che aspira al cielo, all'infinito, e nella propria individualità rivela le ansie, le grandi sofferenze, ma anche le gioie che permettono di sopportare il peso del quotidiano. Sulla Nuova Estense, che non è solo un nastro d'asfalto che collega l'Appennino alla città, ma è anche, per quanti da sempre vivono in montagna, la Porta che rappresenta il punto di ritorno alle radici, si erge l'opera *A Est di Maranello*. È da queste considerazioni che è scattato tempo fa il progetto di una grande scultura che, oltre ad essere un punto di riferimento per il territorio e un segnale geografico che indica, attraverso i punti cardinali, la direzione che si deve percorrere, simboleggia l'idea stessa della montagna nella sua monumentalità. Le colonne che compongono l'opera sono tormentate come la nostra vita e si piegano sotto il peso della sofferenza pur rimanendo diritte e fiere, si ergono tra alti e bassi, tra momenti di gioia e di inquietudine e al di là di esse si staglia l'imponenza delle montagne e su di loro l'infinito".

I percorsi ambientali

In tema di lavori pubblici, quest'anno saranno realizzati anche alcuni **percorsi ciclo pedonali collinari**, in particolare il tratto che collegherà la frazione di Fogliano con il capoluogo ed un altro tratto che da via Canalazza proseguirà fino all'abitato della frazione di Fogliano. I percorsi avranno un basso impatto ambientale, con l'utilizzo di materiali ad altro grado di permeabilità.

E a Pozza svincolo e rotatoria sull'Estense

Proseguono a Pozza i lavori per la realizzazione del nuovo svincolo tra la Nuova Estense e la Pedemontana. Il progetto, a cura della Provincia di Modena, prevede la costruzione di una rotatoria per migliorare le condizioni di sicurezza e rallentare la velocità di percorrenza dei veicoli. Saranno anche realizzati due sottopassaggi (uno a raso verso Pozza e l'altro a nord della nuova rotatoria, sulla Nuova Estense) di collegamento ciclopedonale tra la zona residenziale di Pozza ed il Percorso Tiepido, e l'istallazione di barriere antirumore. Il cantiere dei lavori è già operativo e la viabilità nella zona ha già subito delle importanti modifiche (temporanee) con l'installazione di una rotatoria provvisoria e la necessità di percorsi alternativi più lunghi. I disagi per i cittadini, in particolare quelli di Pozza e Crociale, aumenteranno nei mesi estivi, con l'intervento sul cavalcavia; per questo periodo dei lavori (luglio-agosto) è previsto un aumento di traffico in via Vignola e via Martinella. La conclusione dei lavori è prevista per novembre.

A scuola di cinema

Ventitre studenti delle medie Ferrari hanno realizzato per Rai Tre un "corto" scritto da Luca Badoer

Alcuni studenti della scuola media Ferrari di Maranello sono stati ospiti lo scorso 16 marzo di *Screensaver*, il programma di Rai Tre. La puntata ha visto la partecipazione degli studenti della seconda E, protagonisti di una bella avventura: insieme a Luca Badoer, pilota collaudatore della Ferrari, hanno realizzato "Formula 2", un cortometraggio a tema motoristico, con riprese effettuate nei locali della scuola e presso il kartodromo di Parma. Il pilota ferrarista ha preparato la sceneggiatura del breve film, dalla Rai è venuta l'idea di coinvolgere alcuni ragazzi di Maranello: la scelta è caduta su ventitre alunni della media Ferrari. Anche le riprese della trasmissione sono avvenute a Maranello, con il coinvolgimento dello stesso Badoer; alcune scene sono state ambientate alla Galleria Ferrari. Nella puntata il conduttore Federico Taddia (*nella foto, con Badoer e gli studenti*) ha coinvolto i ragazzi sull'esperienza della realizzazione del cortometraggio, proiettato durante il programma.
La puntata può essere vista sul della trasmissione: http://www.screensaver.rai.it/.

Avis, premiati i donatori

Si è tenuta lo scorso 23 febbraio la consueta cena sociale dell'AVIS di Maranello, alla quale sono stati invitati tutti i donatori con i loro familiari e amici non donatori, presso il Ristorante Gatto Verde di Maranello. Per l'occasione è stato consegnato un riconoscimento a diversi donatori: *diploma di benemerenza:* Luca Bertacchini, Pierpaolo Bettelli, Sara Caselli, Maurizio Castagnetta, Annalisa Corni, Daniela Corni, Angelo D'Addino, Fabiana Ferrarini, Silvana Fioresi, Benedetta Fornaciari, Fiorenzo Fornari, Elena Goretti, Antonella Leopardi, Ylenia Manfredini, Roberto Papalato, Ida Putti, Antonella Ruozzi, Simone Ternelli, Fabio Ugolini, Morena Vecchié, Samanta Zaccardo; *medaglia di bronzo:* Elisa Baldi, Samuele Bertacchini, Antonio Bondi, Sergio Bonezzi, Andrea Casolari, Fabrizio Cerfogli, Livenzo Fini, Alessio Fiori, Massimiliano Fiori, Miriam Fontana, Stefano Ghisellini, Simone Macchi, Roberto Nemesini, Zeno Panciroli, Patrizia Pelloni, Giorgio Ricci Petitoni, Maurizio Scaramelli, Alberto Vandelli, Rodolfo Venturelli; *medaglia d'argento:* Matteo Camurati, Franco Ren, Massiliano Trevisan; *medaglia d'oro:* Andrea Toni, Roberto Zagni, Gherardina Costantini; distintivo in oro: Walter Cernesi, Massimo Costi, Giacomo Ghisellini, Enzo Gianaroli; *croce d'oro:* Ivo Borsari, Maurizio Ferri, Luciano Sala, Ivano Uguzzoni; *pergamena:* Maurizio Draghetti.
"Continua la presenza a Maranello della nostra sezione", affermano dall'associazione, "grazie all'impegno costante dei volontari e alla partecipazione dei donatori. Ma il numero dei donatori e del personale volontario non è mai sufficiente e potrebbe essere ben superiore in rapporto alla popolazione del nostro comune. Questo vuol essere un invito a tutti affinché ognuno si attivi per offrire il proprio contributo per far fronte alle necessità di sangue, sempre crescenti".

La parola ai genitori

Un'indagine mette in luce i bisogni di mamme e papà con figli minori: più tempo e luoghi di aggregazione ma anche un confronto con gli educatori

Vorrebbero più tempo da dedicare alla famiglia e al rapporto con il partner, più luoghi di aggregazione per i ragazzi, maggiori attività di tempo libero per i propri figli. Sono i genitori con figli minori residenti nei comuni di Maranello, Fiorano, Formigine e Sassuolo, protagonisti di una recente indagine, promossa dalle amministrazioni comunali, che ha avuto lo scopo di evidenziarne i bisogni principali. Sono stati individuati alcuni gruppi eterogenei di genitori secondo la nazionalità, il numero dei figli e l'utilizzo o meno di servizi pubblici comunali, suddivisi in base alle età dei figli: da 0 a 3 anni, da 4 a 10, da 11 a 14, da 15 a 18. In ogni gruppo un esperto ha approfondito insieme a mamme e papà diversi aspetti e tematiche. In sintesi, le domande sono state tre: 1. *Quali sono i bisogni/aspettative principali delle famiglie che vivono nella sua città?* 2. *Even-tualmente, chi e in che modo supporta le famiglie nel rispondere ai bisogni elencati?* 3. *Che cosa si sen-te di proporre e a chi per sostenere queste famiglie rispetto ai bisogni indicati?* Ecco che cosa è emerso.

Un gruppo di ragazzi al CentroGiovani di via Vignola.

Gruppo figli 0-3 anni
Il bisogno più impellente sembra essere quello di avere più tempo da dedicare ai propri figli e alla relazione di coppia. La mancanza di tempo ha delle ripercussioni anche sulla vita pratica e sulla conduzione/gestione domestica della casa e della famiglia. I genitori avvertono la necessità di un aiuto nel sostenere la loro routine famigliare fatta anche di lavori domestici e di orari da rispettare. La necessità di fare passare del tempo ai propri figli con bimbi coetanei va di pari passo con l'esigenza di poter contare su luoghi aggregativi che abbiano orari ed aperture flessibili. Un problema che emerge con una certa rilevanza, inoltre, è quello della necessità di avere un lavoro sicuro e stabile.

Gruppo figli 4-10 anni
Per i genitori di questo gruppo è la scuola il soggetto che ricopre più aspettative, essendo il luogo dove i figli trascorrono molto tempo diventando un vero e proprio ambiente di vita. I genitori hanno evidenziato la necessità di essere più coinvolti nell'educazione e formazione dei propri figli.

Gruppo figli 11-14 anni
Per questa fascia d'età il bisogno maggiormente avvertito è quello di luoghi aggregativi in cui i ragazzi possono passare insieme il tempo extra-scolastico in contesti che però devono essere controllati e gestiti da adulti. Secondo i genitori di questo gruppo, i luoghi di aggregazione presenti a Maranello sono difficilmente raggiungibili soprattutto dai giovani che abitano in periferia (i trasporti e gli orari potrebbero essere migliorati).

Gruppo figli 15-18 anni
I tempi extra-scolastici sono quelli più difficili da riempire con proposte culturali allettanti e con momenti di svago alternativi a quelli già esistenti: è questo il principale bisogno che le famiglie mettono in evidenza. La fascia di età in questione è forse quella più problematica, si avverte il bisogno di seguire maggiormente i ragazzi entrando maggiormente in contatto con il loro mondo, se necessario, attraverso l'aiuto di qualche mediatore familiare. Tra le numerose proposte evidenziate molte riguardano l'implementazione e/o il miglioramento del Centro Giovani. C'è anche chi avanza l'ipotesi di un post-scuola organizzato dai genitori stessi che devono rendersi un pò più protagonisti delegando meno ad altri soggetti educativi.

Il metodo utilizzato
Il metodo N.G.T. (Nominal Group Technique) prevede un lavoro di gruppo guidato da un esperto, con la partecipazione di circa 12-15 persone nel corso del quale vengono approfonditi gli aspetti problematici e descrittivi sottesi agli obiettivi riportati dal progetto al fine di far emergere aspetti inediti per descrivere possibili scenari innovativi.

Il Centro per le Famiglie

Un luogo di incontro e socialità, dedicato a genitori e coppie. L'apertura in via Magellano

È prevista per il 17 maggio l'inaugurazione della sede di Maranello del Centro per le Famiglie, locali del Centro Biribicchio in via Magellano 17.
Il Centro per le Famiglie è un luogo di socialità e solidarietà, uno spazio in cui costruire relazioni significative tra persone, tra famiglie, tra generazioni, tra servizi, un punto di riferimento per le famiglie, che informa, ascolta, valorizza, sostiene. Si rivolge prioritariamente alle giovani coppie, alle famiglie con figli minori presenti nel territorio, ma intende porsi quale punto d'incontro per tutti. L'obiettivo del Centro è di essere di sostegno alla coppia, ai genitori nella relazione educativa con i loro figli, alla famiglia nella dimensione quotidiana, di promuovere una cultura di ascolto reciproco e di valorizzazione delle differenze, e di offrire informazioni. A Maranello, il Centro si occuperà di consulenza familiare, consulenza educativa, mediazione familiare, percorsi per genitori e altro.

Family Card, tante opportunità

Sconti e agevolazioni per le famiglie con almeno tre figli di cui due minori

Sarà attivata nei prossimi mesi la **"Maranello Family Card"**. Il progetto prevede la possibilità per le famiglie maranellesi numerose (con almeno tre figli, di cui due minorenni) di accedere a sconti e agevolazioni presso alcuni operatori economici, del commercio, dell'impresa e dei servizi. In pratica sarà individuato un "paniere integrato" di sconti e di opportunità concernenti diversi aspetti della vita quotidiana, con il sostegno degli operatori economici del territorio disposti a offrire tali agevolazioni, tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con il Comune di Maranello. Le famiglie che aderiranno al progetto avranno così a disposizione la tessera Maranello Family Card (gratuita) per accedere a sconti su prodotti commerciali, alimentari e non, servizi (parrucchiere, centro estetico, bar/ristoranti, ecc.) e tempo libero. *Informazioni: Servizio Attività Produttive, tel. 0536/240.168, 240.169.*

"Brutti ma buoni"

Prodotti alimentari a persone in disagio con l'accordo Comune-Coop

Il Comune di Maranello e Coop Estense hanno siglato un accordo per destinare a famiglie bisognose generi alimentari non vendibili ma integri, quindi perfettamente utilizzabili e commestibili. Il progetto si chiama "Brutti ma buoni" e consiste nell'utilizzo, a fini sociali, di prodotti invendibili, seppur integri nella loro funzione d'uso. Si tratta di una delle attività più strutturate nel campo della solidarietà da parte di Coop Estense, realizzato grazie alla collaborazione dei soci volontari. Con la firma dell'accordo con l'amministrazione comunale, il progetto approda ora a Maranello: è il Servizio Sociale del Comune ad individuare le famiglie alle quali destinare i generi alimentari. "Brutti ma buoni" rientra in questo modo in quella serie di attività di supporto sociale del Comune di Maranello, che eroga prestazioni assistenziali a persone e famiglie che si trovano in condizioni di disagio, finalizzando gli interventi alla normalizzazione delle situazioni eccezionali affrontate ed al reinserimento sociale.
In pratica Coop Estense donerà al Comune di Maranello, quando disponibili, prodotti del settore "generi vari", esclusi i "freschi", non utilizzabili per la vendita, poiché con difetti esterni nella confezione o nell'immagine. Il Comune di Maranello si impegna, tramite il servizio dei trasporti del Servizio Sociale, a ritirare e utilizzare questi prodotti in relazione alle proprie finalità e nel rispetto delle leggi vigenti.

Contributi per l'affitto

La domanda va presentata ai Servizi Sociali

Sarà rinnovato anche quest'anno il contributo per l'affitto del Comune di Maranello. Per farne richiesta è necessario presentare alcuni documenti: fotocopia della dichiarazione ISEE, reddito anno 2007, contratto di locazione regolarmente registrato. Per presentare domanda occorre prendere appunatamento l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, Via Vittorio Veneto 7/1, tel. 0536/240016.

Le nostre iniziative

Appuntamenti in programma fino giugno

Al Parco e Villa Rangoni Machiavelli
20 aprile **Blues con Henry King Band** ore 17,30
27 aprile **Musica anni 60/70** con il duo Shaker
10-11 maggio Seconda estemporanea **"Nel Parco dell'Arte"**
11 maggio **"Come a Montmartre"**, mostra/mercato di pittura
18 maggio-8 giugno Mostra di **Ermanno Vanni**
25 maggio Esibizione comica del vincitore del **Festival di cabaret emergente** anno 2008
15 giugno **"Se stasera canto qui"** musica leggera italiana con Selene Lungarella, Simone Sitti Boarini e Marcello Credi
22 giugno **"What a wonderful world"** con Henry King Band

Altri eventi
4 maggio **Maranello Terra di Motori** / In corsa per la sicurezza (zona Galleria Ferrari)
22 maggio **Passaggio del Giro d'Italia**
23-25 maggio **Gita in Umbria** (iscrizioni presso l'ufficio cultura fino al 30 aprile)
Nei fine settimana di giugno: **Maranello in Giugno** & Venerdì delle Associazioni

Partito Democratico *"Servizi per il benessere sociale e la salute dei cittadini"*

Entro la fine del mese di aprile verrà presentato al Consiglio Comunale di Maranello il "Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali".
Il Piano di Zona è un documento di grandissima importanza poiché è quello che definisce e "mette ordine" fra le modalità di offerta e di accesso ai servizi alla persona.
Fornire un quadro articolato, preciso e dettagliato di tutte le aree, i servizi e i progetti raccolti nel Piano di Zona sarebbe un'impresa improba anche se avessimo a disposizione uno spazio doppio rispetto a quello che ci è concesso in questo giornalino.
Gli ultimi anni infatti sono caratterizzati da profonde innovazioni e da un intenso processo di riforma delle politiche di welfare, tutt'ora in evoluzione, che modificano sostanzialmente l'assetto di governo del territorio caratterizzato da una maggiore attenzione alla dimensione distrettuali e da significative innovazioni sulla sfera delle responsabilità e degli strumenti gestionali.
Il Piano di Zona è lo strumento che registra questi cambiamenti analizzando bisogni e problemi della popolazione dal punto di vista qualitativo e quantitativo, individuando mezzi strutturali e figure professionali che devono rispondere a tali bisogni, definendo gli obiettivi e le priorità attorno cui investire le risorse economiche.
Il Piano di Zona è una sorta di "opera omnia" che garantisce la concordanza fra programmi obiettivi e risultati perseguiti dai soggetti che a vario titolo si occupano del benessere sociale e della salute dei cittadini.
Gli interventi in favore di anziani e disabili, i progetti di sostegno rivolti all'infanzia all'adolescenza e alle famiglie, le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, i progetti d'integrazione dei nuovi cittadini (…) trovano la loro concreta attuazione nelle pagine del Piano di Zona che raccorda i diversi interventi salvaguardandone le specificità ed eliminando le possibili sovrapposizioni.
Proprio per la quantità di "sostanza" trattata e per la centralità che questi argomenti ricoprono nella vita dei cittadini, nella stesura del Piano di Zona si sono seguiti due criteri fondamentali.
Da un lato si è valorizzata la libertà di scelta del cittadino, semplificando l'accesso ai servizi di cui ha bisogno e fornendogli uno sportello presso il quale ricevere informazioni chiare e complete, così da potersi orientare al meglio verso la risposta più adeguata alle proprie esigenze.
Dall'altro si è andati nella direzione di "integrare" gli interventi dei diversi attori, pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolgendoli nella fase programmatica per recepirne al meglio il contributo. L'integrazione va dunque intesa come capacità di relazionarsi tra sistema di servizi e comunità, a tutti i livelli e in tutti i settori. La maggiore interazione tra i soggetti (Regione, Provincia, Enti Locali, Ausl, profit, non profit, associazioni, volontariato…) nel rispetto dei ruoli e delle specifiche funzioni, è garanzia di maggior tutela delle persone e in particolare di quelle più deboli che, spesso, oltre a non essere in grado di soddisfare autonomamente i propri bisogni, faticano anche a formulare domande pertinenti ai servizi. In questo senso lo strumento "Piano di Zona" può rappresentare l'opportunità per passare da una cultura assistenziale di erogazione di prestazioni ad una politica positiva di servizi, che superando la frammentarietà, consente una semplificazione organizzativa e gestionale a favore della comunità locale.
Diverse sono le novità introdotte dal Piano. Una delle più significative per il nostro Comune è l'apertura del "Centro per le famiglie" che avrà sede presso il Biribicchio.
Il Centro per le famiglie, già positivamente sperimentato nei Comuni di Formigine e di Sassuolo, fornirà alle famiglie maranellesi un'opportunità di supporto e di sostegno sia attraverso consulenze educative e di mediazione familiare (corsi per genitori divisi in fasce di età dei figli, serate a tema che toccano la vita familiare su problematiche educative, legali, relazionali, di coppia) sia con momenti di carattere ricreativo. Altro aspetto di grande interesse riguarda il sostegno alla non autosufficienza con interventi mirati alla qualificazione e alla regolarizzazione delle assistenti familiari (comunemente definite badanti) e che prevede anche un ulteriore erogazione di contributi per quelle famiglie che decidono responsabilmente di farsi carico di un familiare non autosufficiente. Inoltre sono previste agevolazioni per chi, pur avendo deciso di accudire un familiare non autosufficiente, è costretto per brevi periodi al ricovero della persona assistita in una struttura (esempio vacanze dell'assistente domiciliare).

I voti del Consiglio

19 febbraio 2008

1 Surroga consigliere De Angelis Francesco (Comunisti Italiani). Verifica condizioni eleggibilità sostituto. *Unanimità*.
2 Approvazione modifiche statutarie per introduzione di deroghe alle situazioni di ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori comunali e norme antiscriminatorie. *Favorevoli 15* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio, Barbolini Luca e Seclì Giovanni), *5 contrari* (Pollastri Franco, Selmini Luciano, Vandelli Stefano, Adriani Carlo Alberto e Madrigali Romano).
3 Convenzione per il rinnovo e la gestione del "fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile" 2008-2012. *Unanimità*.
4 Progetto per la costruzione di un piccolo edificio ad uso magazzino e sede associazione sportiva all'interno del campo da calcio "Don G. Mescoli" di Pozza. Nulla osta in deroga alle norme di Prg, Psc, Rue, ai sensi dell'art. 15 L.R. 31/02. *Favorevoli 18* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio, Barbolini Luca, Seclì Giovanni, Pollastri Franco, Selmini Luciano e Vandelli Stefano), *2 astenuti* (Adriani Carlo Alberto e Madrigali Romano).
5 Approvazione convenzione con l'agenzia del territorio per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico - estimativa e consulenza specialistica. *17 favorevoli* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio, Barbolini Luca, Seclì Giovanni, Pollastri Franco, Selmini Luciano), *3 astenuti* (Vandelli Stefano, Adriani Carlo Alberto e Madrigali Romano).

Comunisti Italiani/Rifondazione Comunista *"Omicidi bianchi, effetti collaterali"*

È un'eredità contraddittoria quella che lascia il governo Prodi in materia di **sicurezza sul lavoro**. In campagna elettorale il Pd non ha mancato di rivendicare gli interventi positivi del ministro Damiano. L'aumento degli ispettori o l'obbligo di assumere il dipendente il giorno prima dell'inizio del lavoro possono essere annoverati tra le cose buone. Anche il protocollo sulla sicurezza, varato dopo aver superato le resistenze politiche e confindustriali, potrebbe essere rivendicato per dimostrare che qualcosa di utile è stato fatto. Sotto l'emozione della strage quotidiana di corpi in fabbrica, in campagna, in cantiere, che ha spinto le massime cariche dello stato ad alzare la voce con la politica, sarebbe stato davvero difficile, impresentabile, un impegno minore del governo.

Eppure, questi pur limitati sforzi si sono vaporizzati dentro una politica sociale ed economica che si è mossa nella direzione opposta alla sicurezza del lavoro. Aver cancellato la maggiore fiscalità prevista per il lavoro straordinario dimostra l'incapacità di comprendere quel che tutti dovrebbero sapere e che l'inchiesta della Fiom tra 100 mila metalmeccanici ha suggellato: **l'aumento delle ore di lavoro diminuisce la sicurezza, aumentando i rischi di infortuni anche mortali**. E dire che questo nesso era già stato dolorosamente svelato dalla cronaca della mattanza alla ThyssenKrupp. Semplicemente il governo Prodi, e peggio ancora chi l'ha preceduto, non voleva conoscere questa elementare verità, o la riteneva (e continua a ritenerla) **un effetto collaterale rispetto all'obiettivo prioritario della crescita della produttività**.

Un'idea della produttività emulata dai diktat padronali che prevede un solo elemento su cui intervenire: l'aumento dell'intensità lavorativa e la flessibilità assoluta dell'orario di lavoro. Non si dice che per ridare fiato ai salari da tutti ritenuti insopportabilmente bassi, c'è un solo modo: lavorare di più? All'inizio era il modello americano, che negli ultimi anni è dilagato nel vecchio continente, avviando al pensionamento il modello sociale europeo. E **in Italia l'emozione per gli omicidi bianchi dura un giorno**, per poi lasciare il campo ai teorici della totale detassazione degli straordinari.

Se il lavoro è invisibile, la morte sul lavoro non è così diversa dalla morte di vecchiaia o per incidente automobilistico. Se il lavoro è una variabile dipendente dal profitto, la morte sul lavoro è una tragica fatalità. L'operaio sopravvissuto alla strage va messo in lista per segnalare la «sensibilità» della politica, una politica scritta da altri candidati: gli imprenditori o i giuslavoristi stanchi dei vincoli (diritti) contenuti nello Statuto dei Lavoratori.

Contro gli omicidi, rilanciamo lo Statuto.

Le norme sulla prevenzione degli infortuni hanno certamente bisogno di modifiche. Ma questo coro di richieste di nuove leggi fa parte della solita sceneggiata nazionale, superficiale e un po' ipocrita. Come l'approvazione del decreto legge per l'espulsione dei romeni dopo l'omicidio Reggiani. Se il decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri fosse stato già legge a Natale, sarebbe cambiato qualcosa a Molfetta?

Con questi omicidi, **omicidi veri, non fatalità, non infortuni inevitabili**, più che la carenza di leggi c'entra il liberismo sfrenato e selvaggio, la sregolatezza delle imprese, l'inno permanente alla produttività, la mancanza di cultura e di pratica della sicurezza da parte di tanti, la caduta di attenzione e di mobilitazione dello stesso sindacato.

E' essenziale che Confindustra e il suo presidente, prima di comporre decaloghi per gli altri, rivolgano innanzitutto un comandamento unico alle imprese per **mettere al primo posto la vita e la sicurezza dei lavoratori** e facciano, per la violazione della prevenzione, ciò che ha fatto Confindustria siciliana per gli imprenditori che pagano il pizzo alla mafia.

Lo impone **l'art. 41 della Costituzione italiana**, quasi dimenticata in questa campagna elettorale: **«L'iniziativa economica non può svolgersi in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana»**. Non può, non deve: niente di più, niente di meno.

L'oblio dei valori di fondo, dei principi e degli obblighi previsti dalla Costituzione non è solo questione di leggi e di sanzioni efficaci, è innanzitutto questione politica e culturale, che mette in discussione il rapporto tra economia e convivenza. Non è decisivo prevedere due o tre anni di galera. E' più importante che qualche imprenditore ci vada effettivamente in galera, sia pure per qualche giorno, per avere ucciso un lavoratore, trascurando precauzioni e prudenza.

E per questo, più che carabinieri e poliziotti nelle aziende, servono una macchina della giustizia che funzioni e una magistratura sensibile a questi temi più che a fotografi e ballerine.

C'è chi propone di abolire lo Statuto dei lavoratori, tutto, non solo l'art 18. **Chi prende sul serio la vita umana e la Costituzione dovrebbe chiederne invece il rilancio, anche se si tratta di una legge del 1970**.

Sarebbe una bella battaglia in favore della vita, della sicurezza e della dignità dei lavoratori.

6 Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione alimenti e bevande - criteri di programmazione. *Favorevoli 14* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio e Seclì Giovanni), *2 astenuti* (Barbolini Luca e Vandelli Stefano), *4 contrari* (Pollastri Franco, Selmini Luciano, Adriani Carlo Alberto e Madrigali Romano).
7 Art. 166 comma 2^ dlgs n. 267/2000 ed art. 27 vigente regolamento di contabilità. Comunicazioni prelievi dal fondo di riserva.

26 febbraio 2008

8 Approvazione programma annuale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza (comma 55, art. 3 legge 24/12/2007 n. 244. Finanziaria 2008). *Favorevoli 13* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello e Cavallaro Claudio), *2 contrari* (Vandelli Stefano e Madrigali Romano), *4 astenuti* (Barbolini Luca, Seclì Giovanni, Pollastri Franco e Selmini Luciano).
9 Ingresso nella compagine sociale di Hsst-Mo S.p.a: provvedimenti conseguenti. *Favorevoli 13* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Guerri Ombretta, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello e Cavallaro Claudio), *2 astenuti* (Barbolini Luca e Seclì Giovanni), *4 contrari* (Pollastri Franco, Selmini Luciano, Vandelli Stefano e Madrigali Romano).
10 Relazione del comandante della Polizia intercomunale del distretto ceramico sull'andamento del servizio di Polizia Municipale.

11 marzo 2008

11 Variante specifica al vigente piano regolatore generale per modifica cartografica e

Forza Italia *"L'impatto del costo della politica sul costo della vita"*

Quotidianamente sentiamo parlare dell'aumento del costo della vita e ci viene riferito che le cause sono imputabili alle variazioni dei prezzi di generi alimentari ed energia. Non si può certo negare l'evidenza. Forse però è il caso di fare qualche distinzione oltre che qualche ulteriore considerazione. Per quanto concerne i generi alimentari, a parte lo storico divario fra costi alla produzione e prezzi al consumo, che è un fenomeno di sempre, parte della responsabilità degli aumenti è senz'altro da imputarsi ai maggiorati costi energetici che incidono negativamente su produzione e trasporto. È fuor di dubbio che in qualche caso si può prevedere anche una componente speculativa. Per contro mi sembra anche giusto osservare che in questo ambito il discorso concorrenza funzioni egregiamente. Non è sempre facile destreggiarsi fra le offerte proposte dai supermercati e dalle catene di distribuzione commerciale. A ben guardare però, con un po' di oculatezza e buon senso, l'effetto aumento costi in questo settore si può cercare di limitarlo.
Diverso discorso, invece deve farsi per quanto concerne la sempre più pesante bolletta energetica intesa come maggiori costi di luce e gas. In questo campo il nostro paese deve sopportare le conseguenze di costi indiretti della politica derivanti da scelte errate o provvedimenti non adottati che hanno prodotto, producono e produrranno ancora per lungo tempo aggravio di costi di beni e servizi. È sufficiente pensare al "siluramento" della opzione nucleare per la produzione di energia, che ora guardacaso viene riconsiderata da quasi tutti i partiti. Il referendum che portò alla bocciatura del nucleare fu dettato dalla volontà di compiacere la componente ambientalista (?) della sinistra anche gestendo l'onda emozionale conseguente ai fatti di Chernobyl, ancorché fosse ben noto che si trattava di una centrale tecnologicamente obsoleta e che a determinare la catastrofe aveva contribuito ma successione irresponsabile di errori umani. La scelta è certamente stata espressione della volontà popolare, però pilotata da una ben precisa parte politica. Le devastanti conseguenze sono in primo luogo che il nostro paese risulta comunque esposto ad un ipotetico rischio nucleare, visto che tutti i paesi a noi circostanti sono dotati di questo tipo di centrali, in seconda battuta l'Italia dipende dall'importazione di energia dagli stessi paesi confinanti e quindi industrie e cittadini pagano una bolletta energetica sensibilmente più elevata; le prime con ricadute sulla competitivítà, i secondi sui bilanci famigliari.
Fatta questa doverosa distinzione veniamo ad una ulteriore considerazione. Una delle componenti di costo che negli ultimi ami ha maggiormente gravato sui bilanci famigliari è senza ombra di dubbio costituita dalle tariffe dei servizi. Basta fare una semplice operazione di confronto sulla lievitazione delle bollette di luce, gas, telefono, acqua, rifiuti. Su queste voci di spesa grava spesso un sensibile costo diretto della politica. In genere si è portati a ritenere che i costi diretti siano rappresentati semplicemente dal mantenimento delle strutture istituzionali come Presidenza della Repubblica, Parlamento, Governo, Regioni, Province (non dovevano essere eliminate con la nascita delle Regioni?), Comuni. Non è così. Nel tempo sono sorte società deputate all'erogazione dei servizi citati dalle quali si sono staccate costole con il dichiarato motivo di focalizzare meglio l'attenzione su di un obiettivo specifico, ma molto spesso col reale intento di creare posti per Consiglieri di Amministrazione e strutture dirigenziali che consentissero la sistemazione di funzionari di partito, candidati non eletti o comunque persone da compiacere. Ciò senza nulla togliere a chi invece veniva in esse collocato per lavorare veramente con particolare riferimento al settore operativo. Alla stregua di dette società e con analoghe finalità sono nate pure non meglio denominate Agenzie di dubbia utilità ma di sicuro costo. Nei confronti di queste strutture il pur scandaloso costo delle istituzioni centrali, ormai certificato anche da rilevazioni internazionali, penso rappresenti soltanto la punta dell'iceberg. Tutto ciò ovviamente con ricadute sui costi dei servizi erogati e di quanto sono costretti a pagare i cittadini obbligati a fame uso.

Incoerenze

Dopo l'assegnazione dell'EXPO 2015 alla città di Milano Prodi ha dichiarato essere merito del Governo. Risulta difficile comprendere come chi ha lottato strenuamente per ottenere questo risultato si sia dimostrato poi così conciliante circa il depotenziamento dell'aeroporto di Malpensa.

Franco Pollastri
(Forza Italia Popolo delle Libertà)

UDC *"Non possiamo tirarci indietro..."*

Uno dei temi più dibattuti nelle cronache giornalistiche è stato negli ultimi tempi il fenomeno dell'antipolitica, ovvero del clima creato dalla mancanza di fiducia da parte degli elettori nei confronti dei politici; si è scritto diffusamente di questo argomento in diversi libri (su tutti *La Casta* – libro che ha fatto cassetta e "la fortuna dei suoi autori"); il movimento di opinione portato avanti da Beppe Grillo, anche al di là del personale e opportunistico rilancio mediatico dello stesso Grillo che ha avuto il suo apice nel "celeberrimo" V-DAY, ha manifestato sicuramente il malessere dei cittadini di fronte alla classe dirigente del ns. Paese. Non poche sono state le voci che si sono scagliate contro il mondo politico con determinazione e motivata veemenza, troppo spesso i giornalisti politici hanno "cavalcato" il tema dell'antipolitica al fine di vendere qualche centinaia di copie in più del proprio giornale.
Forse però i 'sermoni' offerti dai media hanno evitato di ricercare la vera ragione per cui gli elettori si sentono sempre più lontani dagli eletti. Come negare, infatti, che la politica si è allontanata dal proprio elettorato? Troppo spesso sentiamo affermare da molte persone che "una volta che un politico raggiunge un posto di potere pensa maggiormente al proprio tornaconto personale e non, come dovrebbe, agli interessi del paese". Tutto ciò però è vero ma non in termini assoluti. Molto probabilmente, pensiamo, questi fenomeni si sono verificati a causa di un eccesso di delega conferito dagli elettori nei confronti dei partiti e di conseguenza dei politici. Sicuramente l'elettore è stato privato dell'unico modo che ha di scegliere il proprio candidato e la mancanza della preferenza nella legge elettorale costituisce la ragione principale per cui spesso non si conoscono nemmeno i candidati inseriti nelle liste elettorali. Molto spesso il candidato viene "paracadutato" in un collegio elettorale compiacente al partito di cui fa parte senza che faccia ritorno mai più in quel collegio dopo le elezioni. Ma questa modalità elettiva rappresenta specularmente l'attuale classe politica, dove i personalismi e le "convenienze di bottega" hanno preso il sopravvento sulla tutela degli interessi generali del paese. L'eterogenea composizione della maggioranza che sosteneva il governo Prodi ne è l'espressione: alcuni partiti, infatti, hanno inserito nelle proprie liste personaggi di ogni genere (dai soggetti in auge negli anni di piombo, ad esponenti di vertice del movimento no-global, persone che avevano, al momento della candidatura, una fedina penale che avrebbe fatto rabbrividire Al Capone) pur di accaparrarsi dei voti. Gli elettori di questi partiti con il loro voto hanno pertanto mandato in Parlamento dei candidati scelti dalle Segreterie di partito o, ancor peggio, scelti dai leaders di partito. I politici eletti in questo modo nel corso di questi anni si sono resi protagonisti di non pochi episodi di dubbia moralità e di malcostume politico. L'elettorato, secondo noi, è stanco di poter votare solo canditati scelti da altri. Ecco pertanto che, a nostro parere, un modo per evitare che episodi del genere si ripetano è rappresentato dall'inserimento della preferenza nella legge elettorale tanto da consentire all'elettore di indicare il nome del candidato che preferisce. Un primo passo per recuperare il rapporto fiduciario tra l'elettore e il politico non può prescindere da questa modifica della legge elettorale.
Ci sentiamo però di rivolgere una "provocazione": è necessario che tutti noi comprendiamo le grandi difficoltà del nostro paese in questo momento e pertanto occorre che ognuno di noi dia un suo contributo entro i propri limiti.
Occorre che tutti abbiano la consapevolezza che le persone elette negli organi pubblici ad ogni livello (comunale, provinciale, regionale e nazionale) devono rispondere del loro operato, nonostante le prerogative costituzionali, ai propri elettori e pertanto cominciamo da qui a dare il nostro contributo: quando ci rechiamo a votare, ricordiamoci dell'operato del candidato nella propria realtà politica e sociale, perché, rendiamoci conto che, gli eletti, per disgrazia o per fortuna, decidono anche della nostra vita quotidiana. Tutti ci siamo accorti dei disastri provocati dal governo Prodi (aumento della pressione fiscale, fattori economici in declino, sensazione diffusa di insicurezza, sfiducia nel futuro, diminuzione di prestigio internazionale del nostro paese, ecc. ecc.) ai quali sarà difficile porre rimedio. Quindi... *Maranello, 10 Aprile 2008*

Romano Madrigali e **Carlo Alberto Adriani**

normativa in zona omogenea di tipo D, con le procedure dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m. int. adottata con delibera di C.C. n. 33 del 22/05/2007 – controdeduzioni alle osservazioni – approvazione. *Favorevoli 14* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio, Pollastri Franco, Selmini Luciano), *2 astenuti* (Barbolini Luca e Seclì Giovanni).
12 Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Svolta". Approvazione. *Unanimità.*
13 Ordine del giorno presentato dai consiglieri Antonello Biondi (Partito dei Comunisti Italiani) e Claudio Cavallaro (Partito della Rifondazione Comunista) Prot. 3591 del 20/02/2008 a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Ceramiche Ricchetti. *Unanimità.*

8 aprile 2008

14 Risposta ad interpellanza presentata dal consigliere comunale Barbolini Luca (gruppo lista apartitica Proviamo a Cambiare) prot. 5566 del 15/03/2008 in merito a rumori e odori provenienti da attività di disfattatura motte di fonderia in via Tazio Nuvolari.
15 Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 25 in località Pozza di Maranello. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione. *Favorevoli 12* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Morini Massimiliano, Biondi Antonello, Cavallaro Claudio), *2 astenuti* (Selmini Luciano e Guizzardi Christian) e *3 contrari* (Barbolini Luca, Seclì Giovanni e Madrigali Romano).
16 Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica comparto via Cavedoni. adozione. *Favorevoli 10* (Bondi Carlo, Bursi Lucia, Cigarini Francesco, Draghetti Maurizio, Ledda Mario, Mandreoli Andrea, Montorsi Silvano, Solignani Stefano, Zucchi Fabrizio, Biondi Antonello) *e 4 astenuti* (Barbolini Luca, Seclì Giovanni, Selmini Luciano e Guizzardi Christian).

Lega Nord *"Il Bilancio di Maranello non ci convince"*

In questo bilancio manca una adeguata politica della sicurezza, noi della Lega Nord chiediamo l'utilizzo dei vigili urbani per una intensificazione dei pattugliamenti notturni costanti e continui durante tutto l'anno coprendo l'intero territorio del comune di Maranello per prevenire o sventare i furti negli appartamenti. Chiediamo in oltre un maggior controllo delle scuole con l'uso dei vigili urbani e l'installazione di telecamere per contrastare fenomeni di bullismo e contrastare eventuali spaccio di droghe.
In questo bilancio manca una politica della casa in favore: delle giovani coppie, degli anziani che siano cittadini Italiani residenti. Manca una adeguata politica della viabilità, una viabilità al collasso, si costruiscono nuovi quartieri senza costruire strade capaci di assorbire l'aumento della popolazione.
Siamo contrari ad un uso discriminato di autovelox solo per fare cassa in questo bilancio sono previste entrate da sanzioni pari a 775.500,00 euro, no a questo tipo di interventi per far quadrare i conti che il governo Prodi ha sottratto ai Comuni.
Entrando nel merito, con le manovre di un catastrofico governo Prodi, sono giunti rilevanti tagli alle risorse spettanti agli Enti Locali, quantificati in 4,3 miliardi di Euro. Nonostante una "collassante" pressione fiscale, che ha portato a Roma tesori e tesoretti, spartiti poi in assurde spese di sinistra ideologica.
Ai nostri Comuni e alla Provincia di Modena è stato applicato, dal Governo, un taglio stimato per difetto in 40 milioni di euro! Invece di dimettersi per protesta i Sindaci e Presidente Modenesi che hanno fatto? Nulla assolutamente nulla! In verità qualcosa hanno fatto; travestendosi da gabellieri di medioevale memoria, hanno applicato nuove pesanti inasprimenti fiscali a carico dei cittadini: raddoppio dell'addizionale IRPEF, forte aumento della richiesta di sanzioni amministrative da parte delle Polizie municipali; quindi vai con fotored e autovelox per la gioia dell'automobilisti. Non contenti avanti con spaventosi aumenti delle bollette di gas, acqua ed energia! Chi difende Cittadini ed Imprese da questo rastrellamento di denaro, quando i Comuni sono anche soci delle municipalizzate in un intreccio politico ed amministrativo, che confonde totalitariamente controllanti e controllori?
Poche risorse sono versate per la sicurezza dei cittadini, in un ambiente dove oramai sono garantiti solo i delinquenti! Furti, droga, rapine, omicidi, rapimenti e purtroppo anche il tentativo di infiltrazioni mafiose è questo che anima gli incubi delle letture quotidiane dei Modenesi! Le risorse spese per campi nomadi e clandestini continuano però incessantemente! Perché? Che dire poi dei sindacati, quando la povertà intesa come perdita di capacità di spesa, arriva da un governicchio di centrosinistra, assolutamente zitti! Forse l'interesse maggiore e dedicarsi alla gestione delle enormi risorse provenienti dal TFR?
Gli altri sindacati delle Imprese non sono da meno, pronti a protestare sui giornali quando le imposte applicate fanno morire le imprese, ma disponibili a posti di sottogoverno. Mentre l'artigiano o il commerciante perde tutto quello che ha realizzato in una vita di lavoro, i loro rappresentanti dovrebbero dimettersi per protesta da tutte quelle cariche traversali, che proprio il potere che ha fatto morire l'impresa gli ha dato.

Stefano Vandelli, *capogruppo*

Proviamo a cambiare *"Petizione in Via Nuvolari e sede delgi invalidi"*

Petizione dei residenti di via Tazio Nuvolari e dintorni

Una trentina di residenti di via Tazio Nuvolari e zone limitrofe hanno sottoscritto una petizione per i rumori e gli odori provenienti da un'attività di disfattura motte di fonderia. Nel corso della raccolta delle firme i residenti hanno sottolineato che l'Amministrazione comunale, nel concedere lo spostamento dell'attività in via Tazio Nuvolari, non ha in alcun modo considerato i gravi problemi arrecati ai cittadini, quando la stessa ditta era presente in un'altra zona del comune. Chi vive e lavora in aree di Maranello, non propriamente centrali e residenziali, dovrebbe ottenere dall'Amministrazione comunale la stessa attenzione e rispetto, in termini di qualità della vita, di cui godono altri quartieri del comune. Su mandato scritto dei firmatari, presenterò la petizione al Sindaco che dovrà dare risposta in Consiglio Comunale. Di seguito si riportano alcuni estratti della petizione: *"La nuova attività di disfattura motte di fonderia insediata in via Tazio Nuvolari a Maranello mette a serio rischio la qualità della vita e la salute dei residenti. Le lavorazioni provenienti dal sito produttivo continuano a generare insostenibili rumori ed insopportabili odori causa di irritazione alle prime vie respiratorie e agli occhi, così come è stato evidenziato da certificati medici. Pur essendo già stati segnalati all'Amministrazione Comunale i disagi e i forti odori provenienti dalla ditta, a tutt'oggi il problema continua a manifestarsi. Un'indagine conoscitiva dell'ARPA, svolta tra il 17 e 24 luglio 2007, presso residenze di via Trebbo e via Nuvolari, dimostra un'effettiva presenza, nelle zone occupate dalle abitazioni, di sostanze la cui origine è presubilmente attribuibile ad attività manifatturiera. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto acustico presentata dalla ditta, la stessa ARPA ha espresso parere non favorevole, evidenziando, altresì, che non è stato verificato il rispetto del criterio differenziale. Nel parere dell'USL si legge, altresì, che si nota un aumento nelle postazioni presso l'abitazione confinante con il capannone di alcune sostanze, in particolare cicloalcani, acetone, benzaldeide, idrocarburi aromatici. Considerato che, di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale è già stata informata ufficialmente sia da ARPA che da USL e che il Sindaco pro tempore, ai sensi dell'art. 9 della Legge 447/95, mediante ordinanza contingibile e urgente ha il potere di disporre temporaneamente speciali forme di contenimento e riduzione delle emissioni sonore inquinanti (inclusa l'inibitoria totale o parziale delle attività), nonché è autorità sanitaria locale, si chiede all'Amministrazione Comunale: 1) di illustrare in modo dettagliato se gli interventi prescritti nei pareri espressi da ARPA e USL sono stati effettuati dalla ditta. 2) se intende adottare i provvedimenti previsti dalla normativa vigente a tutela della salute e della qualità della vita dei residenti, nel caso fossero riscontrate violazioni delle disposizioni prescritte alla ditta dagli enti competenti".*

Apertura a Maranello della sede per gli invalidi civili

Anche Maranello ha una sede per gli invalidi civili. Nei mesi scorsi si è svolta l'inaugurazione presso le sedi delle Associazioni, sopra al Bocciodromo, in via Dino Ferrari, alla presenza del presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Antonio Mazzarella e di tanti cittadini. La richiesta della sede era stata avanzata all'Amministrazione Comunale mediante una petizione firmata dagli stessi invalidi e presentata in Consiglio Comunale dal sottoscritto. L'A.N.M.I.C. si batte da oltre 50 anni per i diritti e l'integrazione delle persone con disabilità fisico o psichica. Grazie alle sue battaglie l'A.N.M.I.C. ha fatto approvare le pensioni erogate a favore dei disabili, l'indennità di accompagnamento, leggi a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche, i parcheggi invalidi e altro. Senza A.N.M.I.C. questi diritti che oggi sembrano scontati non ci sarebbero. C'è ancora molto da fare, a partire dal miglioramento delle condizioni del disabile, a una migliore integrazione lavorativa e sociale. L'A.N.M.I.C., formata da volontari disabili e loro familiari, offre assistenza medico legale, consulenza in materia pensionistica, sanitaria, dichiarazione dei redditi, red, ricorsi per amministratore di sostegno. Per appuntamenti presso la sede di Maranello contattare il 3394022700.

Ing. **Luca Barbolini**, *capogruppo*

Elezioni politiche 2008: i risultati a Maranello

Camera

Lista	*Totale voti*	*%*
PD Partito Democratico – Veltroni	4586	42,67
Il Popolo della Libertà – Berlusconi	2996	27,87
Lega Nord – Bossi	1110	10,33
Di Pietro – Italia dei Valori	474	4,41
Unione di Centro – Casini	456	4,24
La Sinistra – l'Arcobaleno	315	2,93
La Destra – Santanchè	299	2,78
Partito Comunista dei Lavoratori	136	1,27
Per il bene comune	76	0,71
Sinistra Critica	70	0,65
Partito Socialista – Boselli	59	0,55
Unione Democratica per i Consumatori	54	0,50
Aborto? No,grazie – G. Ferrara	48	0,45
Forza Nuova	47	0,44
PLI Partito Liberale Italiano	22	0,20

Schede bianche: 88 Schede nulle: 243
Contestate: 0 Voti nulli: 0
Totale votanti Camera: 11079 (85,61%)

Senato

Lista	*Totale voti*	*%*
PD Partito Democratico – Veltroni	4193	42,45
Il Popolo Delle Libertà – Berlusconi	2839	28,74
Lega Nord – Bossi	948	9,60
Unione di Centro – Casini	457	4,63
Di Pietro – Italia dei Valori	436	4,41
La Sinistra – l'Arcobaleno	353	3,57
La Destra – Santanchè	229	2,32
Partito Comunista dei Lavoratori	129	1,31
Per il bene comune	65	0,66
Partito Socialista – Boselli	59	0,60
Sinistra Critica	52	0,53
Unione Democratica per i Consumatori	47	0,48
Forza Nuova	42	0,43
PLI Partito Liberale Italiano	28	0,28

Schede bianche: 91 Schede nulle: 207
Contestate: 0 Voti nulli: 0
Totale votanti Senato: 10175 (85,88%)

Terra&Gente di Maranello
Notizie dal Comune e dalle località
Anno XIV° / n. 67 - Aprile/Maggio 2008
Bimestrale del Comune di Maranello
Piazza Libertà, 33 - Maranello (Mo)
tel. 0536/240011 - fax 0536/942263

Direttore responsabile
Nicola Caleffi

Redazione
Nicola Caleffi, Guglielmo Leoni

Progetto grafico e impaginazione
Nicola Caleffi

Con la collaborazione di
Lucia Innacolo, Monia Cantergiani, Lina Lazzari, Rosaria Aquilino, Cristina Cavalieri

Fotografie
Comune di Maranello, Rino Schenetti

Impianti e stampa
Tipografia T.E.M. Modena
Stampato su carta riciclata Cyclus Offset

Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 602 del 16/7/1977 (cambio di testata 08/95)

Raccolta pubblicitaria
Eridania Editrice Srl
Via Degani, 1 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 232092 / 926424 E-mail: eridania@iol.it

Finito di stampare il 15 Aprile 2008
Stampato in 6.600 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Maranello